

Mafioso

Chi meglio di un vecchio mafioso di New York per mettere in guardia tennisti contro i rischi che si corrono quando si truccano gli incontri? L'Atp ha organizzato durante il torneo di Montreal, come già al torneo di Miami, un incontro tra alcuni giocatori e Michael Franzese, un boss in pensione.



Atletica 16,30 Rai Tre



Calcio 20,30 Canale 5

IN TV

■ **10,45 SkySport2**
Basket, Scafati-Milano
■ **11,00 Sport Italia**
Calcio, Boca-Jrs-Rosario
■ **13,30 Espn**
Tennis, Evert-Mandlikova
■ **13,30 Eurosport**
Snooker
■ **14,00 SkySport2**
Rugby, Italia-Galles
■ **15,45 SkySport2**
Volley, V.-Montichiari
■ **17,30 Sport Italia**
Calcio, Flumin.-Palmeiras

■ **18,30 Eurosport**
Atletica leggera
■ **19,30 RaiSportSat**
Vela, Trofeo Trombini
■ **20,00 Espn**
Tennis-Rosewall
■ **20,00 RaiSportSat**
Atletica Leggera
■ **21,00 Sport Italia**
Calcio, Torino-Bruges
■ **23,00 Eurosport**
Motori, Rally
■ **0,10 SkySport2**
Motori, Formula Nascar

Pechino 2008, la Cina è ancora lontana

A un anno dalle Olimpiadi gli organizzatori provano a nascondere i guai, dall'inquinamento al lavoro nero...

di Pino Bartoli

COUNTDOWN Il conto alla rovescia è partito e da oggi manca un anno al fatidico 8 agosto 2008, quando alle ore otto della sera (i cinesi sono più superstiziosi di noi) si aprirà la 29esima edizione dei Giochi olimpici. Ancora prima di scaldare i motori, però, Pechino

è già al centro del mondo. E non solo perché la capitale è stata avvolta in una cappa grigiastra di inquinamento solo parzialmente eliminata dalla pioggia - vero incubo degli organizzatori - che è caduta copiosamente la sera, più o meno nelle ore nelle quali, tra 365 giorni, dovrebbe svolgersi la fantasmagorica cerimonia d'apertura concepita dal regista cinematografico Zhang Yimou. Inducendo con chiarezza quali sono le preoccupazioni del mondo sportivo John Coates, il responsabile della squadra olimpica australiana in visita a Pechino, ha affermato che quello dell'inquinamento è «probabilmente il problema più grosso» e che agli atleti australiani verrà raccomandato di non venire a Pechino in anticipo per ridurre al minimo il pericolo di «malattie respiratorie o dello stomaco». Ma non c'è solo l'ambiente a preoccupare ospiti e organizzatori. Due imprese di Shenzhen, nella provincia meridionale del Guandong, sono state multate di 1,36 milioni di yuan, equivalenti a 178.900 dollari, per avere costretto i propri operai a lavorare oltre il dovuto alla produzione di souvenir per le prossime Olimpiadi. Le indagini, condotte dalle autorità per il lavoro della provincia meridionale cinese, hanno portato alla scoperta di mancati straordinari pagati dalle aziende ai dipendenti. Alla Mainland Headwear Holdings, 2.779 dei tremila impiegati sono stati costretti a lavorare dalle 40 alle 53 ore in più nel mese di maggio, mentre alla Yue



Wing Cheong Light Products, 1.779 dei 2.600 impiegati, sono stati costretti a lavorare dalle 60 alle 100 ore in più, nello stesso periodo. Le due aziende sono coinvolte anche in un presunto sfruttamento di lavoro minorile, assieme ad altre due aziende, la Lekit Stationery e la Eagle Leather Products, stando a quanto rivela un

rapporto dell'organizzazione no profit Fair Play 2008, risalente al giugno scorso. Anche Hong Kong è pronta ad ospitare l'evento: come Qingdao, dove gareggeranno gli atleti degli sport acquatici, Hong Kong è sito olimpico perché ospiterà le prove degli sport equestri, confermando la fama della città, in cui è largamente dif-

fusa la cultura delle corse dei cavalli. Ma non solo: la scelta è caduta su Hong Kong perché Pechino aveva fatto sapere che non avrebbe potuto garantire un'area per la quarantena dei cavalli che arriveranno in Cina per partecipare alle competizioni olimpiche. Secondo il segretario generale del Coni, Raffaele Pagnozzi, l'obiettivo del-

l'Italia è «provare a ripetere Atene 2004, ma per noi sarebbe un successo clamoroso conquistare 27 medaglie». L'Italia ha già ottenuto 75 pass olimpici, 69 come Comitato Olimpico e 6 a titolo individuale, in otto discipline (calcio, nuoto, tiro con l'arco, tiro a segno, tiro a volo, nuoto e tuffi, pentathlon moderno, vela).

Programma

28 sport, 302 gare
Ecco i 3mila siepi donne

I giochi di Pechino 2008 impegneranno circa 10.500 atleti in 28 sport, gli stessi di Atene 2004 perché l'esclusione di baseball e softball dal programma olimpico scatterà da Londra 2012. Le gare saranno 302, una in più di Atene 2004: 165 maschili, 127 femminili e 10 miste. Le nuove specialità e le nuove discipline sono i 3.000 siepi femminili nell'atletica, la bmx maschile e femminile nel ciclismo, il fioretto e la sciabola a squadre femminili (per la rotazione Cio stavolta non ci saranno fioretto maschile a squadre e spada femminile a squadre), la 10 chilometri di nuoto di fondo e il doppio a squadre nel tennistavolo.



IL FATTO L'Onu li usa per far desistere la Cina dal diritto di veto. I cinesi per non sfigurare imbavagliano l'informazione.

Se i Giochi diventano una clava

di Toni Fontana

La questione dei diritti umani e delle libertà democratiche sarà certamente protagonista dei Giochi Olimpici che rappresenteranno per la Cina un esame decisivo sulla scena internazionale. Per ora, nonostante le promesse fatte nei mesi scorsi, i dirigenti di Pechino non sembrano intenzionati ad abbandonare la politica della repressione e del pugno di ferro che hanno fin qui seguito. Poche ore dopo il fermo di dieci giornalisti, avvenuto lunedì nel corso di un'iniziativa promossa a Pechino da Reporter senza frontiere, sei attivisti filotibetani sono stati arrestati per aver esposto sulla Gran Muraglia uno striscione che ricalca e corregge lo slogan scelto per le Olimpiadi: «One world, one dream, Tibet libero nel 2008». Ed oggi in molte capitali del pianeta, dall'Europa agli Stati Uniti, migliaia di attivi-

sti filotibetani, promuoveranno marce di protesta contro l'occupazione cinese. Da oggi all'8 agosto 2008 si annuncia un crescendo di iniziative di protesta. Gli argomenti certamente non mancano. Human Rights Watch, l'organizzazione che in tutto il mondo denuncia le violazioni dei diritti umani, ha presentato ieri un preoccupato Rapporto ricordando che Pechino, un anno fa, accolse le raccomandazioni del Comitato Olimpico Internazionale promettendo il rispetto delle libertà democratiche. Ma le promesse non sono state mantenute. Cpj (comitato per la protezione dei giornalisti, diretto da Peter Arnett) ha elencato ieri a Pechino i nomi di 39 giornalisti arrestati ricordando che «la loro stessa detenzione contraddice le promesse fatte». La Cina è insomma sotto esame e per ora la «pagella» resta quella contenuta nel Rapporto 2007 di Amnesty International.

Vi si legge che «un crescente numero di avvocati e giornalisti sono oggetto di vessazioni, detenzioni e carcerazioni. Sono migliaia le persone condannate a morte e le sentenze capitali eseguite». Amnesty ricorda che la Cina, quando è entrata nel consiglio dell'Onu per i diritti umani, promise di rispettare i diritti umani e di aderire al Patto sui diritti civili e politici, ma, da allora, Pechino ha in realtà puntato su «un giro di vite contro giornalisti, scrittori, utenti di Internet. Numerosi giornali e quotidiani popolari sono stati chiusi, centinaia di siti Web internazionali sono stati bloccati e molti siti cinesi sono stati chiusi». Amnesty spiega che nel 2006 «sono entrate in vigore nuovi regolamenti che prevedono che le agenzie straniere debbono ottenere l'approvazione dell'agenzia ufficiale cinese per poter pubblicare qualsiasi notizia». L'unico segnale in controtendenza

lo si è visto alla fine di luglio quando la Cina ha finalmente rinunciato all'Onu alla minaccia di veto sulla questione del Darfur. Pechino compra buona parte del petrolio del Sudan e, per questa ragione, aveva, fino al 30 luglio, impedito l'approvazione di una risoluzione che autorizza il dispiegamento dei caschi blu nella regione devastata dalla guerra. La Cina ha rinunciato al veto solo per salvare le Olimpiadi dopo che alcuni personaggi del cinema, da Mia Farrow a George Clooney, avevano aderito al boicottaggio dei Giochi proposto da alcune organizzazioni non governative. In tal modo Pechino ha, per ora, scongiurato azioni di protesta clamorose. Le proteste degli artisti avevano indotto il regista Steven Spielberg a rimettere in discussione la sua partecipazione alle cerimonie di apertura delle Olimpiadi in qualità di consulente.

BREVI

Nuoto

La Manaudou ritorna in Francia: la allenerà il fratello

Jean-Luc, padre di Laure, rivela che la fuoriclasse tornerà in Francia e sarà seguita da Nicolas, il fratello maggiore che già allena Florent, ultimogenito di casa. Tramontano le voci di un ritorno con Lucas.

Calcio /1

Oggi Napoli, Inter e Juve danno vita al Trofeo Moretti

Questa sera, al San Paolo di Napoli, il trofeo Birra Moretti vedrà la prima sfida tra bianconeri e nerazzurri dopo mesi di polemiche. Ranieri rinuncia a Buffon e Nedved. Inter senza i sudamericani. Reja: «Non vogliamo deludere i nostri tifosi». Già 40mila i biglietti venduti.

Calcio /2

Anticipi e posticipi serie A, si parte con Lazio-Torino

Si parte sabato 25 agosto con la sfida dell'Olimpico alle 18 e Juventus-Livorno alle 20.30. Palermo-Roma il primo posticipo di domenica 26.

McLAREN Lo rivela il Times. Lo spagnolo alla Ferrari al posto di Massa?

Ron Dennis: «Alonso, se vuoi vattene»

La McLaren scarica Alonso: a fine stagione con le Freccie d'argento resterà solo Lewis Hamilton. Dopo il burrascoso weekend ungherese la situazione appare sempre più tesa in casa del team di Woking e Dennis, per evitare ulteriori danni (soprattutto d'immagine) alla squadra, ha fatto sapere ad Alonso di essere pronto a lasciarlo partire al termine della stagione. È stato il «Times» a raccogliere le confidenze di un'anonima fonte, che descrive nei dettagli il sempre più difficile e litigioso clima creatosi attorno ad Alonso. «Per quello che ne so (Dennis) gli ha detto che non lo sopportano più. Ma Ron è veramente arrabbiato con entrambi i

piloti» ha dichiarato. A partire dunque, assodato che entrambi non potranno restare, sarà il due volte campione del mondo che già al termine del Gran Premio d'Ungheria aveva comunque espresso più di un dubbio sul suo futuro. Il problema sarà però l'alto ingaggio, sotto contratto con la McLaren fino al 2009 per oltre 14 milioni di euro a stagione, e quanto pretenderà la scuderia anglo-tedesca per la cessione. Non sono numerosi i team che possono assumersi un simile investimento: la Ferrari, che lo ingaggerebbe al posto di Felipe Massa, la Renault, dove prenderebbe il posto di Giancarlo Fisichella, suo ex compagno di squa-

dra, oppure BMW Sauber o Toyota, anche se queste ultime due avrebbero soldi, ma non vetture competitive. E mentre Dennis fa sapere che «in gara continueremo a mantenere la stessa strategia, senza privilegiare alcuno. Se a qualcuno non va bene, si mette da solo fuori dalla scuderia», è lapidario il commento di Norbert Haug, direttore sportivo McLaren-Mercedes: «Ora il mondiale fa tre settimane di pausa, il tema altro non è che il consueto teatrino estivo. Che il rivale più pericoloso sia nel proprio stesso team, è in Formula 1 una situazione piuttosto rara. E noi siamo fortunati poiché ciò avviene alla McLaren-Mercedes».

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ martedì 7 agosto

NAZIONALE	85	84	44	39	77
BARI	29	32	72	4	68
CAGLIARI	6	79	5	26	64
FIRENZE	50	88	65	21	32
GENOVA	67	86	71	72	36
MILANO	73	29	25	90	60
NAPOLI	67	2	37	72	24
PALERMO	21	15	38	53	67
ROMA	55	90	52	21	62
TORINO	36	28	67	5	4
VENEZIA	24	23	77	25	33

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO ■ JOLLY SuperStar

	21	29	50	55	67	73	24	85
Montepremi	2.826.718,27							
Nessun 6 Jackpot	€	24.902.438,56	5 + stella	€	-			
Nessun 5+1	€	-	4 + stella	€	44.515,00			
Vincono con punti 5	€	43.487,98	3 + stella	€	1.254,00			
Vincono con punti 4	€	445,15	2 + stella	€	100,00			
Vincono con punti 3	€	12,54	1 + stella	€	10,00			
			0 + stella	€	5,00			